



Sig. Dirigente  
Settore Ambiente  
Dott. Ing. Alessandro Croce  
Comune di IMPERIA

PEC: [REDACTED]

E p.c. Sig. Prefetto di Imperia

PEC [REDACTED]

Oggetto: Vs. nota 09/09/2015.

Egr. Ingegnere,  
riscontriamo la vostra nota oggettivata, contestandone il contenuto e richiamando la nostra precedente corrispondenza, il cui contenuto deve intendersi qui per ripetuto e trascritto.

In limine, una doverosa precisazione: ella afferma che il Comune "*..è stato costretto in via prudenziale e cautelativo ad invitare tutti i Comuni del Comprensorio Imperiese a sospendere ogni pagamento..*" a causa della mancata trasmissione delle buste paga. In realtà dette buste le sono state trasmesse con nota del 31/08/2015 nella loro totale integrità. Va pertanto immediatamente revocata la nota con cui i Comuni del Comprensorio sono stati invitati a non pagare.

Nel merito, è opportuno chiarire una volta per tutte quanto convenuto nell'art. 5 dell'atto di transazione del 17/07/2015, in guisa da non girarci attorno. Nel detto atto si è convenuto, infatti, che il Comune si sarebbe sostituito a Tradeco e avrebbe corrisposto direttamente al personale dipendente le **retribuzioni dei mesi di giugno e luglio 2015**, nella assoluta e pacifica consapevolezza delle parti contraenti che al 26/07/2015 sarebbe cessata ogni prestazione da parte di Tradeco e conseguentemente del personale dipendente.

Pacifico dunque che nella retribuzione del mese di luglio sono comprese tutte le voci dei ratei della 13° mensilità, delle ferie non godute e di ogni altra voce di retribuzione da versare con l'ultima mensilità (PIR non goduti, straordinari del mese, banca ore, ecc.), incluso il TFR, pur esso costituente una parte della retribuzione.

SM

Le buste paga che, come detto, già sono nelle mani del Comune, che ben può metterle a disposizione delle organizzazioni sindacali (che in ogni caso possono ritirarle dalla sede della Tradeco a [redacted] Imperia), contengono, appunto, tutte le retribuzioni dovute ai lavoratori nel mese di luglio, meglio sopra specificate.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro FISE Assoambiente, applicabile alla fattispecie, peraltro, si esprime in assoluta conformità a quanto suddetto.

Reiteriamo pertanto la contestazione della sua nota e la invitiamo a revocare l'invito rivolto ai Comuni del Comprensorio a non pagare a Tradeco quanto dovuto.

Questa essendo la nostra posizione, con il dovuto rispetto al sig. Prefetto e al fine di evitare inutili contestazioni e discussioni con i sindacati e con il Comune di Imperia, riteniamo ultronea la nostra presenza all'incontro fissato per il giorno 11 p.v..

Distinti saluti ed ossequi al sig. Prefetto.

Altamura, 09/09/2015

Tradeco srl  
